

Telefono 1-68

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750, Trim. L. 4. Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ecc. convien Inserzioni: Esclusivamente presso (Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 - III pag. dopo Estero 32 16 8 y pranderi (abbonamenti) agli uffici postali del luogo pagando L. 34. A. MANZONI e C. (la firma del gerente L. 150 - Corpo del Giornale L. 2 - la linea scontata)

## Gronaca Provinciale

### Sacile

#### Polemica scolastica.

L'egregio polemista da Brugnera abbandonando il pseudonimo *Imparziale* ha abbandonato pure la via diritta della polemica e tenta impennare la discussione su argomento ben diverso dal primitivo. L'ordinamento scolastico di Sacile e ciò che questo Comune ha speso per il nobilissimo fine, fu da noi ricordato soltanto per dimostrare al sig. *Imparzialissimo* che molti paeselli o paesucoli, come egli volle chiamare anche Sacile dimenticando che la questione toccata nel primo nostro articolo era superiore a questi miseri ripicchi di campanile, sanno elevarsi sia pure con enormi sacrifici, sopra il livello in cui si ostina di rimanere il Comune di Brugnera.

E non torneremo sul delicato argomento se il nostro contraddittore non ci facesse molte domande alle quali è pur educato rispondere.

Ci chiede se ciò che fece l'Amministrazione di Sacile per la scuola abbia riscosso l'approvazione di tutti gli amministratori.

Oh ingenuità! Quante leggi, quanti provvedimenti, quante decisioni prese da pubbliche Amministrazioni possono vantare il consenso di tutti gli interessati?

Oh! che non basta la volontà della maggioranza per legittimare qualsiasi deliberazione?

E' difficile, egregio *Imparziale* rientrare che vi possa essere sempre l'unanimità come avvenne nel vostro Consiglio quando si trattò di non accettare la concorrente maestra e di affidare provvisoriamente la seconda alla non maestra, mettendo in disparte il famigerato art. 147 che i vostri padri coscritti trovano troppo imperativo e quindi poco logico e punto dignitoso per le Amministrazioni Comunali.

D'altro canto, non dice nulla il fatto che qualcuno - a Sacile - non abbia approvato l'opera dell'amministrazione relativa al riordinamento della scuola; vuol dire che anche qui vi sono molti che la pensano come voi e che, perciò, meriterebbero di essere consiglieri nel vostro paese.

In quanto al mezzo milione di debiti che voi dite gravare sul bilancio di questo Comune diremo che vi piace fare l'esagerazione perché forse sapete che essa può essere bene accettata a quei tali di cui sopra, che come voi, per la scuola non vorrebbero alcun sacrificio; e questa è malignità, egregio *Imparziale*.

In secondo luogo i debiti per la scuola che sono molto meno della metà di quanto affermate, li pagano i contribuenti di Sacile che sono perciò benemeriti della scuola e che se li han fatti sapevano di poterli fare.

L'autorità contabile tuttora con una competenza superiore alla vostra critica insinuata, avrà pure riconosciuto che la potenzialità economica del Comune permette a lo sforzo. Certo che sarebbe stato più comodo per Sacile attendere, come fa Brugnera, che lo Stato si prenda i maestri e le scuole sul groppone per provvedere a tutte le innumerevoli deficienze. Mercè tale provvidenza i locali nuovi maestri non vi costeranno nulla, mentre Sacile continuerà a pagarseli.

Quale dei due Comuni, però, abbia fatto il suo dovere, giudichi l'imparziale lettore.

E di ciò basta per ora perché non abbiamo né veste, né nozioni sufficienti per trattare un argomento che non è se non un incidente della polemica.

E torniamo alle scuole di Brugnera che c'interessano molto, non ostante ciò spaccia all'egregio corrispondente, poiché di mezzo vi sono i diritti dei maestri e questa volta anche il loro decoro.

Vi siete offeso nella vostra impareggiabile imparzialità perché vi abbiamo negato una certa profondità pedagogica; ebbene ora vi neghiamo anche la più piccola competenza in fatto di scuola, non ostante siate giudice così sicuro e assoluto dei concorrenti ai vostri posti, e del corpo insegnante in generale.

Vi possiamo accordare, invece una certa cultura... spagnuola non soltanto nella lingua di quel paese, ma anche nell'arte di filosofeggiare, che laggiù impera ancora da quando « il buon Ignazio » e i suoi seguaci si fecero padroni del sapere.

Infatti voi potete aver ragione che « l'angustia dei locali è l'unica causa » del nessun profitto nelle scuole del capoluogo » soltanto equivocando sulle frasi e cioè ammettendo che per l'angustia di spazi i maestri dovrebbero separare le classi e il Comune per... diciamola economia, non ha voluto adottare l'orario delle 3 ore di classe.

Dunque, (badiamo di non equivocarci) do'ete ammettere che ogni alunno ha avuto due ore di lezione

al giorno. Va bene così, « Imparziale »?

E ci sapete ora nominare « tutte le scuole di campagna » (fuori del Comune di Brugnera, però) che come affermate facciano questa ottima economia di quattrini e pessimo risparmio d'istruzione?

Ovvero volete indicarci la disposizione di legge che consente un simile provvedimento?

Preziosissimi è poi la confessione dell'egregio contraddittore nostro, un p' spagnuolo, circa il modo come nel Comune di Brugnera si eseguisce la legge sull'obbligo scolastico.

Infatti, ora sappiamo pure che laggiù non si scindono le scuole o classi che contano una ventina di alunni in più del legale (leggi dunque 70 più 20: 90) perché in corso di anno i frequentanti si riducono a 40 e anche a 30 per scuola.

Sono, dunque, 50 e più obbligati su 100 che restano a casa in barba a tutte le leggi e con grandissima gioia degli amministratori illuminati che non hanno così la... diremo noia, di erigere fabbricati nuovi e aumentare gli insegnanti.

Si citare il corrispondente imparziale: tutti gli altri comuni dove i mancanti abituali all'obbligo scolastico raggiungono il 50 0/0? O vuole, per risparmiarsi la fatica, che gli procuriamo noi i dati sulla frequenza dei piccoli comuni circoscrivendo come Caneva, Polcenigo, Budoia e... Sacile per dimostrarci il contrario?

Il polemista arguto afferma, infine che i mezzi dei comuni non sono inesauribili e che, d'altra parte, i profitti odierni nelle scuole rurali non incoraggiano punto le amministrazioni a spendere in miglioramenti e in riforme.

Profondo ragionamento davvero, ma... a rovescio; poiché è assurdo attendere profitti da un servizio che abbisogna di miglioramenti e di riforme quando a questi miglioramenti e riforme non si vuole provvedere nemmeno in misura modesta. Non siamo, dunque, noi « sulle nuvole », ma voi, egregio contraddittore che, pretendete buoni frutti dall'opera di maestri pagati peggio del più umile giornaliero, posti in ambiente negativo, di fronte a difficoltà d'ogni specie, circondati dal più freddo disinteresse quando non sia aperta ostilità.

E peggio che con un piede su terra asciutta, siete con tutto voi stesso molto più in giù, quando offendete « buona parte degli insegnanti » tacchiandoli di fiacconi e di sfiduciati.

Proprio da voi che insorgete a difesa della illegalità, dell'incuria per l'istruzione elementare, del quieto vivere dei Comuni che la scuola hanno sempre riguardato come il più ferace nemico del bilancio Comunale; proprio da voi doveva partire un'accusa che suona ingiuria a funzionari rimasti fin ieri, per un miserabile tozzo di pane alta mercè di tutte le prepotenze, di tutte le ingiustizie, in balia degli ignoranti, dei nemici d'ogni progresso, fermi sulla breccia soltanto perché sostenuti da una idealità che avete l'ardire di negar loro o dalle inesorabili esigenze della vita, degne anche queste almeno del « maggiore rispetto anche da chi, come probabilmente l'egregio *Imparziale*, non ha mai saputo la sfiducia che viene dalla preoccupazione dell'esistenza.

Il giudizio del corrispondente di Brugnera, che sembra interpretare fedelissimo dell'ambiente, ci strappa dall'animo il fervido augurio che venga presto la provvida legge Oradoro a togliere a certi piccoli Comuni fin l'ultima ombra d'ingerenza nella scuola.

Posta questa al di sopra delle meschine considerazioni di « luogo » e sia pure di « fatto », vivificata da provvedimenti e riforme radicali a base... (non inorridite purissimo idealista corrispondente da Brugnera) di quattrini, assurgerà a importanza di primo fattore di progressi civili « Larga la foglia ecc. ecc. »

Et de hoc, satis.

E satis diciamo anche noi, perché la polemica si è trascinata già troppo e il continuarsi significherebbe spreco di parole e di spazio senza costrutto alcuno (N. d. R.).

### La polemica per gli uccelli

**Fra protezionisti e uccellatori**  
All'annuncio che la Società Sanvitese per la protezione degli animali ha ricevuto (certo dallo Spirito Santo in forma d'uccello) l'alto mandato di costituirsi « parte civile » a favore dei pennuti (non ancor così con relativa... polatissimi) e che un vero nugolo di zelanti ispettori della onnipotente Società sarà presto scaraventato addosso ad espositori e incoetatori di volatili, a Municipi o Comitati organizzatori di feste onicologiche, ha tenuto per parecchi giorni in seria apprensione questo rinomato centro di... parolanti. Le stesse donne, agitatissime per la grave minaccia, gemevano: « Ah! la brutta cometa non è ancora stanca di tartassare questa disgraziata nostra terra! »

In certi ambienti poi... Nel parlamento di Spader, per esempio, dove gli uccellatori emeriti convengono sempre in buon

numero, la discussione per scongiurare la grave iattura, si mantiene per più serietà vivissima.

Sfido, io, col pericolo che incombe! Saole, priva degli antichi e rinomati suoi uccelli!

E si obiettò: Ma che a S. Vito i garulli pennuti siano tutti veggenti e sempre fuori gabbia? Sarebbe invera la terra promessa! Ma col fresco dell'altra sera ritornò la calma, e non accorrevano « e la Patria » di ieri, perché l'abituale serenità s'impancasse nel più agitato ritrovi vinaro.

Non saremo i primi (si diceva con manifesta soddisfazione) giacché a « Udine il 25 settembre » si terrà un mercato d'uccelli, e i solerti ispettori di S. Vito avranno l'occasione di dimostrare quanto onerosa sarà l'opera loro.

Ve lo figurate, amici, lettori, un ispettore dell'onnipotente Società di S. Vito, girare di gabbia, in gabbia e chiedere:  
- Questo uccello è vostro?  
- Dove è nato?  
- Negli allevamenti di Roccaconuocchia.  
- Esibitemi la fede di nascita.  
- Ma... veramente... io non l'avrei.  
- Non l'avete? Ebbene siete in contravvenzione: questo è un uccello appartenuto dal nido. (art. 100 del codice Sanvitese).

- E voi, siete il possessore di questo volatile?  
- Signor sì.  
- E dove è ceco?  
- Ahime! signore, a nulla valsero le affettuose cure di mia moglie... soffrì di « cataratta » a della luce fu privo.

- Quand'è così, fuori l'attestazione medica.  
- Signore, non me la sono procurata.  
- Siete un bugiardo, vile accarettore di « paucognosi » andremo... in gabbia (art. 101 Codice Sanvitese).

E per gli articoli 102, 103, 104 del medesimo, assisteremo ad una esortazione di panico; reti zaffori, « chioceoli » vischiosi ed altri strumenti di raffinato martirio... sarà il grido s'armonizzatore dei vigili inquisitori.

S. Vito lo esige, S. Vito lo comanda. S. Vito lo esige, S. Vito lo comanda.

Decisamente, questo evolutissimo centro di terra friulana, minaccia di perder la serenità a mazzo mondo, figuratevi, che è allo studio di un'accorta d'insigni giuristi un nuovo capitolo d'aggiungersi al Codice Sanvitese, per il quale saranno quindi e innanzi frustati a sae-ue i tenutari, espositori e incoetatori di bovini... castrati e puniti severamente i Municipi e i Comitati organizzatori di mercati e fiere.

Sicuro: la castrazione degli animali è una barbarie brutale.

Perché inculcare tanto contro il povero?

Abbasso anche il bisturi, evviva la Società Sanvitese per la protezione degli animali!

### Tolmezzo.

**Funebri imponenti**  
della signora Emilia Mauser-De Giudici.

7. La salma giunse stanotte alle ore 2 circa in carro di prima classe direttamente da Lovaria: ed oggi alle ore 10 ebbero luogo i funerali. Il corteo si fermò nella piazza del paese, fece il giro della stessa, entrò nel Duomo e da qui si diresse verso il Cimitero. Alla vettura portante la salma chiusa in ricchissima cassa, seguiva una seconda vettura con le corone.

Tra queste notammo le seguenti: corona della famiglia Caratili, del Comune di Tolmezzo, dell'Ospedale, della Banca Carnica, del Patronato scolastico, del Consorzio di Casanova, dei parenti Masieri, Veritti, Pittoni, della famiglia Schiavi, Valtolina, Linussio, Cand'essi, Paschini, Dorotea, De Marchi, Giacomelli ecc. e poi tantissime altre, una quarantina in tutto.

Presero parte al corteo le locali società operaie e di Tiro a Segno con bandiera circa ottanta operaie della fabbrica Linussio, il Consorzio agricolo di Casanova, le Società Cattoliche di Tolmezzo ecc. e la banda cittadina.

Tutte le autorità del paese erano pure presenti, militari e civili: fra esse notammo i rappresentanti dell'Ospedale di Udine avv. U. Capsoni e il segretario De Senibus.

Aprivano il corteo, fiancheggiato da circa 350 torci i parenti, moltissimi, dell'estinta e la signora di Tolmezzo.

Giunti al cimitero prese per primo la parola il Sindaco di Tolmezzo (f.f.) sig. Rag. G. Batta Cacitti per dare all'estinta l'estremo saluto in nome della Cittadinanza propria, in nome dell'ospedale l'avv. Riccardo Spinotti e da ultimo in nome dell'Ospedale di Udine l'avv. U. Capsoni.

Tutti tre rammentarono le alte benemerenze della povera signora.

Fu notevole e commovente il breve discorso dello Spinotti che come presidente dell'Ospedale ebbe agio, meglio d'ogni altro e fino si può dire, agli ultimi istanti, di constatare l'inesauribile generosità della defunta.

Terminati i discorsi il corteo si sciolse lacrimando la grave perdita.

**Disposizioni testamentarie:**  
Se ne parla assai in paese poiché hanno quasi interamente carattere di beneficenza.

La tenuta di Lovaria (3-400 mila lire circa) fu lasciata all'ospedale di Udine perché vi collochi le signore appartenenti a famiglie nobili decedute; la proprietà stabile di Tolmezzo fu lasciata ad un cugino suo errore. De Giudici Luigi, residente presso Mestre, colla clausola però che venendo esso a morte senza discendenza, la proprietà stessa debba passare all'ospedale di Tolmezzo (circa L. 40 mila) meno il palazzo di abitazione che andrà alla Prefettura; legò all'Ospedale lire ventimila, all'Asilo infantile lire diecimila ed ai parenti più vicini (nipoti e cugini) delle somme che variano

dalle cinquemila alle dieci o quindicimila lire.

Infine legò tutto il resto, dedotti i legati come sopra indicati, al Duomo di Tolmezzo perché completi la sua facciata con un'opera monumentale. Non si sa quanto sia quel resto: chi parla di cento, chi di due ed anche di trecento mila lire.

Tali sono le disposizioni che si afferma dai più dettate dalla defunta signora: si accenna però anche alla possibilità, desiderata da parenti, che esista un secondo testamento più recente che annullerebbe il primo; ma sono discorsi dei quali non conosciamo il fondamento.

Crediamo ancora che mentre scriviamo si stia provvedendo, a richiesta di taluni parenti, all'esecuzione di un inventario della sostanza.

### S. Vito al Tagliamento

**Maestro che ci lascia dopo 12 anni d'insegnamento.**

In paese si parla con vivo dispiacere dell'inaspettata partenza dell'egregio ed ottimo maestro Sig. Carlo Leoni, insegnante da ben 12 anni nelle nostre scuole elementari.

Ora Egli ci lascia e va ad assumere la direzione del Collegio Convitto Normale, pur esercitando la missione di maestro a Forlimpopoli suo paese nativo.

D'impareggiabile bontà d'animo di carattere fermo, leale ed intraprendente, di modi distinti egli in breve si cattivò la stima e benevolenza di tutti tosto che fu nominato Segretario della locale Società Operaia.

Con vivo interessamento egli assunse l'amministrazione della Società, disimpegnando lodevolmente il suo compito in modo da godere la fiducia illimitata di tutti gli operai.

Quale ingegnante, emerse per attività ed amore, ottenendo sempre risultati veramente ammirevoli. Marito esemplare e padre amoroso non risparmiò fatiche per amore dei suoi cari; durante le vacanze rinunciò sempre al meritato riposo, pur di agevolare le condizioni di sua famiglia occupando un posto nell'amministrazione del nostro Zuccherificio al tempo della campagna bistolifera e fu sempre tenuto in istima e benevisto.

Mi compiacco notare anche che il sig. Carlo Leoni, era corrispondente esatto e conciso e scrittore forbito del giornale « Il Gazzettino » per il nostro distretto.

Egli, nello scrivere, fu sempre alieno da ogni malinconia, punzecchiatura e pettegoleso locale, ciò che torna a sua lode, dimostra l'affetto che egli nutre per i cittadini tutti Sanvitese. E se ora ci lascia, ciò avviene in seguito al miglioramento che gli offre il paese, in cui egli ebbe i natali non soloma perché anche colà più facilmente potrà provvedere alla conveniente educazione dei figli.

E nel mentre spicce sentitamente di perdere un tanto caro amico ed un ottimo professionista, ci compiaciamo di cuore che Egli vada a migliorare la sua posizione.

A lui il nostro saluto e l'augurio cordiale.

### Provvedimenti contro il tifo.

Mi consta che la Prefettura ha dato ordini precisi circa i provvedimenti da prendersi tosto per combattere l'infezione del tifo che batte Prodolone. Speriamo che anche l'autorità comunale intervenga a far sì che le case accennate nell'articolo di ieri siano rimesse e per sempre.

### Maniago

#### Seduta consigliere.

6. Italo - Per domenica 11 corr. il nostro consiglio comunale è convocato la seduta ordinaria per deliberare intorno il seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica; regolamento per la tassa cani. (Il) lettura; storno di somme da articoli che presentano eccedenze, onde applicarli ad altri deficienti od esauriti; nomina del rappresentante presso il comitato forestale; nomina della Commissione di sorveglianza per la scuola di disegno; provvedimenti per il risanamento dell'abitato; sull'investimento in rendita di somme ricavate da affrancazione canonici; esame ed approvazione del Bilancio preventivo per l'esercizio 1911 - L. lettura; (Il) bilancio trovati a disposizione del sigg. consiglieri nella sala consigliere; scelta dell'area per la costruzione degli edifici scolastici; estrazione a sorte di 6 consiglieri per la rinnovazione parziale del consiglio; esame ed approvazione del consuntivo 1909 della congregazione; nomina della commissione elettorale; nomina di due membri della congregazione in sostituzione dei signori co. d'Attimis Alfonso e cav. Faelli Vittorio che scadono per anzianità e non sono rieleggibili.

Seduta segreta; nomina della insegnante nella terza classe femminile del capoluogo; circa la nomina di altri insegnanti nelle scuole del capoluogo e delle frazioni.

### I gatti.

Ai grossi felini, che vivono selvaticamente nelle estese foreste della Croazia, Bosnia, Serbia ecc.) dall'espressione tutt'altro che amichevole, di difficilissimo allevamento e che si nutrono di uccelli; conigli, e topi, accenno solamente perché da taluni sono ritenuti come i progenitori dei nostri gatti domestici; così come questi, rinselvaticati (frequenti in Germania) non sono inferiori a quelli per indole indomabile e feroce. Voglio invece parlare dei nostri micci domestici, come in altro numero del giornale avevo detto dei cani, perché gli uni e gli altri sono nostri commensali (e specialmente i grandi amici dei nostri piccoli demonietti) e perché tanto i cani come i gatti ci servono molto, ma sono anche cause costanti di pericoli diversi, e qualche volta gravi.

Qualcuno ha per i gatti una vera antipatia, e li considera come esseri infidi, falsi, astuti, indegni di qualunque fiducia; odia le loro rapine e teme i loro artigli; li colloca a far le fusa sul camino delle streghe; perciò si sente dire che quando essi altercano di venerdì deve accadere qualche guaio; si odono dei proverbi come quest: *falso come un gatto*; compare il gatto nel sacco; vivere insieme come cane e gatto ecc.

Ma tale trattamento mi sembra però troppo severo; e solamente chi non ha vissuto in una casa vecchia e già un po' rovinata, non sa che cosa voglia dire possedere un buon gatto, la cui sola presenza basta per mettere in fuga gli sfacciati topi che affliggono le nostre case.

La loro testa è di una bellezza speciale, espressivo il loro sguardo, civettuolo il moto della lingua liscianta i grigi baffetti nell'attesa di un boccone proibito; la loro voce ha suoni per la preghiera come per la minaccia, per lo spavento come per la pietà; è capace di infastidire e d'intenerire l'uomo; il solito miau della gatta, si trasforma, quand'è coi suoi piccini, in una serie di suoni e di mormorii teneri e affettuosi che esprimono il grande amore materno della povera bestia.

Anche la vecchia gatta torna bambina per trastullarsi con la prole, nello stesso modo come le donne madri riacquistano la serenità dell'infanzia per baloccarsi coi loro bambini; li fa giocare con la coda. li prende sul dorso o fra le gambe; li prende con la labbra fra la pelle del collo e li trasporta con tanto garbo, ch'essi non se ne accorgono neanche; non li lascia che per recarsi a mangiare all'ora solita dei pasti; poi ritalora subito fra loro; e mentre li allatta va con la lingua liscianta e ravviva i loro peli.

E' dolce ora di svago quella che si passa ad osservare questi teneri esserini, dai movimenti impacciati, dall'andatura oscillante sulle malferme zampe, che li costringono a qualche ridicolo capitolombolo, ma che hanno già la forza di tener ferma una cavalletta o un piccolo topolino che la madre loro procura.

I gatti sono animali piuttosto indipendenti, per indole. ma il loro affetto per la famiglia che li ricovera cresce coi buoni trattamenti, e solamente quando i padroni non se ne occupano affatto si affezionano piuttosto alla casa.

Essi hanno la facoltà di odiare come di amare le persone che li circondano; molti corrono incontro al padrone appena lo vedono da lontano; distinguono benissimo le persone di casa dagli estranei, e diventano amichissimi dei bambini, ai quali avvicinano la guancia, accarezzandoli in ogni modo possibile.

Sono animali graziosissimi e simpatici, dai movimenti armonici e leggiadri e di una agilità veramente meravigliosa; i loro arditissimi salti li difendono quasi sempre dagli attacchi dei nemici; agili e leggeri, dimostrano una grande sveltezza nel voltarsi liberamente nell'aria quando cadono a terra; sanno stare in equilibrio sui più sottili rami degli alberi anche quando qualche balbaro mano li scuote a tutta forza; sono pulitissimi, coraggiosi quando il pericolo incalza; ma... ma ladri matricolati.

Con tutto ciò essi meritano pienamente la fiducia e l'amicizia dell'uomo, e infatti quando sono trattati razionalmente, manifestano un profondo affetto per il padrone, specialmente per le vecchie signore, che sono più particolarmente inclinate ad allevarli e a farseli compagni fedeli della loro solitudine.

Ma non bisogna dimenticare che nella rabbia, essi sono, fra tutti gli animali, i più pericolosi alle persone, perché diventano sempre aggressivi, e mordono e graffiano terribilmente; né bisogna dimenticare che il loro intestino alberga, come quello del cane, la tenia « coccomerina » sulla quale ho già richiamato l'attenzione delle mamme per i loro piccini.

Non è raro il caso che si vedano gatti con la fronte e le orecchie de-

nudate di peli, o con pochi peli arruffati e disseminati di croste per la cosiddetta « scabbia »; è questa una malattia dovuta alla moltiplicazione di piccolissimi animaletti (1/3 di millimetro di grossezza) detti « sarcoptes » e trasmissibile facilmente all'uomo al quale dà pruriti e disturbi grandi, specialmente ai bambini che hanno la pelle sottile e delicata.

Nella parte meridionale della Germania e nelle regioni Rhenane, una giovinetta che vuol fare un buon matrimonio, deve nutrir bene il gatto che è l'animale preferito da Freja; io faccio qui la stessa raccomandazione a tutte le massaie e alle giovanette in generale (pur senza partecipare a questa credenza) ma nel tempo stesso raccomando loro di essere prudenti, e di avere verso questo animale tutti quei riguardi che ho richiamato discorrendo del cane.

Rivigliano Settembre 1910  
Dott. Fausto Alarighetti

### Le informazioni nei processi Penali.

Ogni processo penale deve essere corredato oltre che dei documenti di rito, com'è noto - altresì da informazioni speciali, rispecchianti l'indole, la capacità, delinquere, il grado d'istruzione, della persona imputata di un reato determinato. Queste informazioni, importanti, sono per solito, fornite dal Sindaco del luogo dove l'imputato ebbe i natali, perché si disse, e in parte è giusto, il Sindaco è la persona più idonea a fornire all'autorità giudiziaria un'esatta fotografia morale del prevenuto. Così si ritiene, e in vero l'opinione, appoggia su di una credenza apparentemente non errata.

Il Sindaco, specie quello dei piccoli centri, può facilmente conoscere, come si dice volgarmente, *vita e miracoli* di un uomo; ma spunta un grosso guaio, che è bene illuminare, perché saturo di errori e però di conseguenze periclose per la difesa sociale. Ora, quando un principio astrattamente giusto, si mostra nella pratica errato, bisogna abbandonarlo, se non si vuole rimanere infelici adoratori della teoria - come purtroppo spesso accade in Italia - in danno della realtà che esige modificazioni, meglio rispondenti ai fini di una sana polizia giudiziaria.

Il Sindaco dovrebbe essere la persona più idonea a dare notizie su di un imputato; ma lo è? Ecco il problema. Nei grandi centri il Sindaco non può scendere a così minuti particolari: alcuni hanno appena il tempo di firmare l'ammasso di carte, lettere, che loro reca il segretario. Perciò richiesto intorno alla moralità di una persona, egli si rimette alle notizie del suo segretario, il quale, alcune volte - così è accaduto - le raccoglie da un impiegato qualunque del municipio, che può essere amico o nemico dell'imputato, donde notizie favorevoli o contrarie, puranco, ammettiamolo, tenute al fonte battesimale della buona fede più ampia.

Ma intanto le notizie sono nemiche del vero, e vanno ad ingombrare peggio, sviare l'indirizzo dell'istruttoria penale. Se favorevoli, generano poi sempre l'applicazione di quelle benedette circostanze attenuanti generiche tanto usate a sproposito, specie dalle giurie. Nei piccoli centri, lo sappiamo, il Sindaco è un buon uomo, in genere di scarsa cultura, certo poi privo di quella che agogna dallo studio della psicologia criminale. Il più delle volte il Sindaco ha della delinquenza, della *temibilità* di un uomo criteri tutti suoi speciali. E' un Sindaco cui piace il vino, pronto quando occorre, ad assistere un buon pugno? e l'imputato è amico di Bacco e di carattere un po' violento? ebbene egli dirà che quel tale è un fior di galantuomo.

Tanto più poi perché per un gran numero di persone - rivestite o no della carica di sindaco - si considera sempre galantuomo quegli che non dà di piglio negli averi altrui. Il concetto della vera *onestà psichica* è snaturato. Che dire poi delle informazioni fornite dai sindaci eserciti un'ostierà?

Manzoni, col suo fine e sapiente umorismo, ce lo disse quando il dipinse « uomini che hanno gli occhi per non vedere e orecchie per non sentire ».

Intanto il prezioso documento arricchisce il processo ed è glorificato dalla difesa, che dopo tutto, non ha torto di servirne.

Dunque questo sistema informativo è sbagliato. Né vuoi dimenticare che i Sindaci dei piccoli paesi, per quanto personalmente onesti, non possono quasi mai sottrarsi alle ire, al petegolezzo insidioso dei partiti politici, o semplicemente alle bizzarrie dei partiti di campanile; dando informazioni che sono tutt'altro che un'esatta fotografia morale dell'imputato. Questo servizio informativo - la cui importanza a niuno può sfuggire - dovrebbe venir fatto unicamente dall'Ufficio di Pubblica Sicurezza, e s'intende, da quel ramo che nulla ha di comune colla politica, cioè

Presso la Pasticceria Giuliani si trova uno splendido servizio in argento per la comodità del sigg. Clienti in occasione di nozze, battesimi, cerimonie ecc. Trovati pure un grande assortimento bomboniere porcellana a prezzi modicissimi. (Telefono 406).

dalla polizia giudiziaria, ed allora sarà servizio ben fatto, utile per la difesa sociale, e per lo stesso imputato, e si avranno le istruttorie penali complete ed armonizzate con quanto si prefigge la giustizia punitiva.

Avv. Marco Dal Canton Giudice del Tribunale di Pordenone

Meduno I dimenticati.

Pochi mesi or sono nella lontana America moriva il veterano Lodovico Michielini, delle di cui benemerite patriottiche ha parlato diffusamente la «Patria». Purtroppo, le più belle figure di patriota scompaiono.

La piccola frazione di Navarona, che ha dato un numero non esiguo di patrioti, non ospita più che le maschie figure del dott. Silvio Andreuzzi e di Giovanni Michielini fratello del Lodovico morto in America.

Quei generosi, pieni di amor patrio, dopo aver preso parte a tutte le guerre per l'indipendenza e l'unità italiana esularono in paese lontano quasi che, perduto ogni loro avere per far la patria forte e temuta, sdegnassero procurarsi un pane in patria loro, un pane che potesse significare compenso ai servizi prestati.

Giovanni Michielini è nato nel 1834, ha quindi 76 anni. Ebbe parte attiva nei moti del Friuli del 1864; fece la campagna del 1866 militando nel secondo Battaglione della Città di Milano; faceva parte della terza Compagnia comandata dal Maggiore Castellini. Combatté a fianco dei fratelli Cairoli nel 1867 a Villaglori, a Monte Rotondo e a Mentana dove fu fatto prigioniero.

Quel fervido patriota che i fratelli Cairoli ed il generale Cialdini non isdegnarono chiamare amico sul campo di battaglia per i suoi atti di coraggio, nello scorso luglio, in considerazione delle sue ristrettissime condizioni economiche, della sua grave età e delle sofferenze fisiche derivate dagli stenti e dalle fatiche sopportate nelle suddette campagne, avanzava domanda al Ministero della Guerra per ottenere un sussidio.

Questi giorni dal Ministero della Guerra perveniva la seguente nota al Sindaco del Comune:

«Questo Ministero prega la S. V. Ill.ma di far partecipare al veterano Giovanni Michielini fu Andrea che, pur riconoscendo le di lui benemerite militari la sua domanda di sussidio non ha potuto, per quanto spiacia, essere presa in considerazione poiché egli non si trova ancora nelle condizioni volute dalle norme all'uopo stabilite per ragioni di bilancio».

Povero valoroso, tu che ad ogni tromba di guerra correvi intrepido incontro alla morte, animato da quell'amore di patria trasmessoti dai tuoi Avi; tu che tanto cooperasti per fare l'Italia una e grande; tu che tutto hai sacrificato per questa santa causa, oggi negli ultimi giorni di tua vita chiedi un tozzo di pane e te lo nega la patria ingrata.

Godrolpo

Concerto. 8. Vi mando il programma che la nostra banda eseguirà in piazza stasera dalle 20.30 alle 22.

- 1. Marcia - Al Reno
2. Aria finale - Sombambola - Bellini
3. Valse - Tesoro mio - Beocci
4. Post-Pour - Rigolotto - Verdi
5. Polka - Bice - Battistini

Forgaria

La ferrovia. Ci scrivono da Flagogna: «Per chi non la sapesse a Flagogna passerà la ferrovia Spilimbergo-Gemona e vi è stata progettata una stazione importante per comodità degli abitanti della Valle dell'Arzino. Il lavoro è già stato appaltato e la consegna avrà luogo entro il mese Flagogna è il paese più grosso sul tronco in costruzione ed è situato circa nel mezzo e siccome i lavori vi dureranno tre anni circa, non vi è dubbio che l'impresa, gli impiegati della stessa cogli operai forestieri vi planteranno le loro tende».

Ed è appunto in previsione di tale fatto e per essere in grado di offrire la migliore ospitalità che gli abitanti di Flagogna lavorano in questi giorni attivamente ad ampliare e terminare le loro case a costruirne delle nuove, e verranno aperti nuovi esercizi e degli alberghi. Ora mentre auguriamo alla intraprendente popolazione di Flagogna buoni affari, ricordiamo alla popolazione stessa, che l'anno scorso non fu neppure aperta la loro unica scuola a classi riunite mentre per il numero degli scolari si dovrebbero avere almeno tre classi distinte e che non vi potrà mai essere vero progresso dove restano chiuse le scuole. E' tempo che la popolazione di moto proprio provveda in qualche modo locali almeno provvisoriamente e l'autorità scolastica provvederà d'Ufficio alla nomina degli insegnanti necessari altrimenti se si attendono i provvedimenti comunali le scuole non si apriranno neppure quest'anno e mai più.

Vito d'Asio

Casiacco progredisce sempre. L'intraprendente imprenditore Marin Daniele che da parecchi anni esercitava in Casiacco il commercio dei legnami da fabbrica, ha in questi giorni dato un nuovo e grande impulso al suo commercio costruendo sulla piazza del mercato un nuovo grandioso magazzino e fornendosi di un ricchissimo assortimento di legnami.

Inoltre ha dato principio ai lavori di riparazione della terrazza soprastanti i negozi sulla piazza medesima dove un tempo era la macelleria sociale, la privativa, la posta, la sartoria ed il negozio di stoffe a filati del compianto Cedolini ecc. Da questa terrazza costruita male, frangono l'umidità per non dire addirittura la pioggia nel locali sottostanti; il freddo ed il caldo si faceva sentire per cui furono dovuti sloggiare gli affittuali e da lungo tempo i locali erano chiusi. Auguriamo che il lavoro riesca bene e completo in modo che i negozi possono venire rioccupati e riuscire di ornamento alla piazza, e di utile all'intraprendente sig. Marin per gli affittuali e di comodità pel pubblico.

Gasarsa

Festeggiamenti. 7. Il giorno 18 di questo mese avremo la sagra annuale detta di S. Croce. In tale occasione un comitato di giovani del paese si adopera per la bella riuscita di questa festa. Ci sarà una corsa ciclistica, libera ai dilettanti del comune, con premi in denaro e diploma. Alla sera ci sarà un attraente programma di fuochi d'artificio, opera del bravo pirotecnico Augusto Gurbellato, e poi una orchestra della vostra Città, su una vasta piattaforma, trarrà nel piacere della danza gli amanti del ballo. Tempo permettendo, il giorno 18, anche a Casarsa ci sarà da divertirsi.

Spilimbergo.

Suicidio!!

Ieri l'assistente dell'ufficio Costruzioni della Spilimbergo Gemona sig. Cucco Giovanni, d'anni 27 da Biella dimorante a Valeriano, consegnava ad una donna del sito, che scendeva dal Rugo diretta a Spilimbergo, una lettera indirizzata al sig. Mattia Marin impresario, incaricandola di recapitarla appena giunta qui trattandosi (disse lui) di cosa urgentissima. La latrice eseguì la sua commissione portando subito la missiva al suo destinatario che è amico del sig. Cucco; questi l'aprì subito ed ecco pressapoco quanto conteneva.

Carissimo sig. Mattia, Mantengo la parola. Il momento che tante volte le annunciavo è giunto. Le lascio bacilandole per l'ultima volta e raccomandandole di far inviare alla famiglia tutte le cose mie.

aff.mo Giovanni Cucco. Il sig. Marino impressionatissimo comunicò subito questa lettera alle autorità, ma per quante ricerche si fecessero non fu dato di rintracciarlo in tutto ieri né vivo né morto.

Soltanto questa mane una donna che casualmente passava dietro il cimitero di Valeriano per la località detta «il cimitero dai ebreos» rinvenne il cadavere del suicida. Si era sparato un colpo di rivoltella alla tempia sinistra rimanendo cadavere all'istante.

Si ignorano le cause che spinsero il povero giovane al triste passo; per ora ci consta soltanto che gli vennero trovate due lettere sigillate delle quali una diretta al parroco di Valeriano e l'altra ai suoi genitori.

Sbalzato da sella. Moribondo all'ospitale. Questa mane alle ore 7.30 diverse pattuglie del 7 Lancieri si trovavano per le solite escursioni mattutine sulla strada che da Lestans conduce a Valeriano. Su detta strada trovò un ponticello provvisorio in legno, costruito dall'impresa costruttrice della ferrovia Spilimbergo-Gemona e fu colà che il cavallo montato dal lanciere Gottardi Mario di Rovigo inciampò ed impennatosi sbalzò da sella il povero soldato. La caduta fu tanto violenta che il disgraziato rimase esanime ed il sangue gli uscì copiosissimo dall'orecchio sinistro, dal naso e dalla bocca. Dai suoi compagni venne coricato su d'una carretta e trasportato immediatamente all'ospitale civile dove il chirurgo dott. Patrignani gli riscontrò la frattura della base cranica ed una forte emorragia interna. Il suo stato è gravissimo!

Gasarsa

I zingari e le loro gesta. 7. Ieri sera arrivò qui, scortata da due carabinieri di Pordenone, una carovana di zingari composta di diverse donne e di nove uomini. Appena arrivati presero alloggio nella piazza di fronte al Municipio dove furono piantonati da un carabinieri della nostra stazione. Durante la serata girovagarono per il paese recandosi di casa in casa a chiedere l'elemosina. Ma siccome l'elemosina non avrà loro fruttato troppo credettero opportuno visitare di nottetempo, l'abitazione di una sarta del paese ed impossessarsi di certe stoffe per il valore di circa cento lire. Ecco come la sarta, certa Anna Arman ved. Sprungolo, denunciò il fatto:

Ieri sera si presentò da me uno zingaro e dandomi un pezzo di tela mi ordinò di cucirgli una camicia. Io m'accorsi che lo zingaro guardava per ogni punto della stanza, ma presi la tela e alle sue mosse non ci badai più che tanto. Questa mattina appena mi alzai andai nella mia stanza da lavoro, ma la ebbi la bella sorpresa di non trovare più al loro posto due pezzi di stoffa, di proprietà di due mie clienti del valore di cento lire. Allora mi ricordai subito degli sguardi sospettosi dello zingaro e son venuta a denunciare il furto.

Gli zingari sarebbero entrati dal cortile ed avrebbero forzata una porta che mette nella cucina e da questa sarebbero facilmente passati nella stanza di lavoro. Il nostro brigadiere visitò subito la carovana, ma naturalmente, la refertaria aveva preso il largo assieme agli uomini della comitiva. Si telegrafò nelle vicine stazioni di carabinieri per vedere se si può scovare i colpevoli. Il rimanente della comitiva (donne e fanciulli) proseguirono in direzione di Codroipo scortati dai carabinieri. Speriamo che un'altra volta le autorità non permettano a queste genti, di fermarsi proprio nella piazza del paese e di visitare facilmente, ed indisturbati, le case altrui.

che mette nella cucina e da questa sarebbero facilmente passati nella stanza di lavoro. Il nostro brigadiere visitò subito la carovana, ma naturalmente, la refertaria aveva preso il largo assieme agli uomini della comitiva. Si telegrafò nelle vicine stazioni di carabinieri per vedere se si può scovare i colpevoli. Il rimanente della comitiva (donne e fanciulli) proseguirono in direzione di Codroipo scortati dai carabinieri. Speriamo che un'altra volta le autorità non permettano a queste genti, di fermarsi proprio nella piazza del paese e di visitare facilmente, ed indisturbati, le case altrui.

Civildale I nostri concerti. (P.) Assistiamo alle prove generali del concerto «Pro Patrono Scolastico»; riservandoci a domani di parlare dello spettacolo, non possiamo a meno di dire che ne restammo entusiasti.

Fra non molto speriamo d'assistere ad un concerto vocale strumentale a favore del Giardino d'Infanzia; anche questo concerto verrà eseguito da gentili persone concitate che godono una ben meritata fama musicale.

Lawon Tennis. Oggi incominciarono le gare di Tennis che si svolsero brillantemente nel campo di giuoco della Società sito nella villa ex Morgante.

Disgrazia. (Fonogramma 11). Ieri alle 13 mentre transitava lungo la riva del duomo, l'ufficiale giudiziario Sig. Gio. Batta Facchini fu investito da un velocipeastro.

Il sig. Facchini riportò contusioni e la distorsione della mano destra. Guarirà in 15 giorni. Noi facciamo voti per una guarigione più sollecita.

Pordenone Tentaia fuga del Micheluz. 7. I lettori ricorderanno certo il fatto avvenuto il 6 Agosto scorso fra certo Micheluz Lodovico di Udine e la guardia Spago che fu minacciata col revolver, ieri in Pretura si ebbe il processo contro il Micheluz che fu condannato per porto d'arma ecc., a 50 giorni di carcere. Dopo la lettura della sentenza, il Micheluz che trovavasi in gabbia fra due carabinieri spiccò un salto e fece per scappare! Gli furono subito addosso i carabinieri ed altri presenti, fra i quali la guardia municipale di Cordenons Pighin Angelo di Luigi il quale s'ebbe dal fuggiasco un potente morso ad un braccio. Il Micheluz fu però ridotto all'impotenza e trasportato in carcere; ora si inizierà contro di lui un nuovo processo. Ritieni, più che malvagio il Micheluz sia un disgraziato cui il cervello non funziona come dovrebbe!

Sagra alla Madonna delle Grazie. Favorita da un tempo splendido ebbe luogo stasera la consueta sagra alla Madonna delle Grazie. I due viali a cura dell'impresa Veneris ed a spese della Fabbrica di San Marco erano illuminati a palloncini alla veneziana dai colori nazionali; illuminate architettonicamente le porte della Chiesa della S. S. Trinità, del Santuario e della villa Salsilli, questa di magnifico effetto; illuminate pure gran numero di case della piazza S. Marco al Ponte Adamo - Eva. Concorso grandissimo di popolazione; la Banda del Circolo Odorico rallegrò con scelte marce ed i moltissimi banchetti di frutta, dolci e giocattoli fecero a faro.

Corzila Adunanza di cittadini. 7. Venerdì nella palestra della Ginnastica si terrà un'adunanza cui sono invitati tutti i cittadini per trattare gravi questioni d'interesse pubblico.

Comprovinciale uccisa con nove coltellate a Trieste. Ieri mattina a Trieste sulle scale di una casa signorile di Via Ruggiero Manca avvenne un orribile fatto di sangue; la nostra comprovinciale Maria Tommasini, un'avvenente bruna da Vivalso, fu uccisa con nove coltellate. L'infelice andava tutti i giorni dalle 7.30 del mattino fino alla sera nella famiglia del signor Giovanni Sterle, revisore doganale che abita al terzo piano della casa N. 11 di via Ruggiero Manca per aiutare le domestiche nella pulizia delle stanze.

Ieri mattina alle 7.20 la domestica Maria Callian, occupata presso la famiglia Giacomo Cavagna, abitante al primo piano, udendo grida di aiuto, uscì sulle scale, corse giù verso il mezzanino, e vide la Tommasini che veniva meno. La Callian udì la Tommasini emettere una specie di rantolo, poi la vide cadere al suolo, e rimanere immobile. In quel momento non c'era nessuno vicino alla Tommasini, e la Callian non udì neanche rumore di passi. Alle grida di soccorso della Callian, tutta la casa fu sossopra. Fu chiamata telefonicamente la Guardia medica. Accorse il dottor Iacchia, che trovò la Tommasini morta, in un lago di sangue. Aveva sul corpo nove ferite: di coltello, due delle quali mortali; l'una alla parte destra del torace, aveva perforato il polmone; l'altra era presso l'omero destro; in questa il medico trovò conficcato il coltello, arma potente, dalla lama lunga circa

25 centimetri. Sul posto si recarono subito alcune guardie e l'aggiunto di polizia Schabl, dirigente l'ufficio di polizia della stazione della Meridionale, che assunse i primi rilievi, e quindi chiamò la commissione giudiziaria. Questa, composta com'è di rilievi di legge, quindi la salma della Tommasini su un furgone fu trasportata alla cappella mortuaria di S. Giusto. Alcuni gioielli che la povera giovane aveva indossato, furono presi in custodia dagli organi di polizia.

La Maria Tommasini, aveva avuta relazione intima con tale Carlo Negri, cameriere di trattoria, da Venezia, che le aveva promesso di condurla all'altare. Dalla relazione nacque un bambino, due anni fa, e allora il Negri abbandonò la Tommasini, che fu e stretta a lasciare il suo piccino in un ospizio a Udine. Attualmente la Tommasini aveva trovato un altro giovane, il bracciante Giulio Vasquez della provincia di Aquila, che benché ella avesse un bambino, intendeva sposarla nel prossimo carnevale. I fidanzati stavano già facendo i preparativi necessari e avevano ritirato i documenti.

Il Negri, pur avendo abbandonato la povera ragazza, pretendeva che non si unisse ad altri, e la perseguitava. Si riteneva da ciò e da altri gravi indizi, che la Maria sia stata uccisa dal Negri, il quale, secondo le prime ipotesi, si sarebbe nascosto presso un sottoscala nell'atrio della casa di via Ruggiero Manca, attendendo la ragazza che si recava colà ogni giorno alla stessa ora. L'autorità sta ricercando il Negri, che sinora non fu rintracciato.

La convenzione Aberental- Di San Giuliano circa gli sconfinamenti. Roma 7. Nella questione degli sconfinamenti, fu ultimamente convenuto fra il Ministro degli Esteri Austro-Ungarico e di San Giuliano che non siano né da una parte né dall'altra considerati come tali, quelli che vengono fatti dagli abitanti finitimi allo scopo di attingere acqua o far provviste in qualche locanda.

Fu pure convenuto di ripristinare i segni di confine dove fossero mancanti o non bene definiti.

Il colera nelle Puglie. Roma, 7. Nelle ultime 24 ore si sono verificati: In Provincia di Bari: A Barletta due casi nuovi e tre decessi dei quali uno dei colpiti precedentemente, A Trani, Andria, Ruvo, Bisceglie, Canosa, Spinazzola, Bitonto e Corato nessun caso e nessun decesso.

In Provincia di Foggia: A Margherita di Savoia un caso nuovo e un decesso dei colpiti nei giorni precedenti. A Cerignola due casi nuovi e tre decessi dei quali uno tra i colpiti nei giorni precedenti.

A San Ferdinando e ad Ortanova nessun caso e nessun decesso.

Le voci di colera a Napoli ufficialmente smentite. Roma, 7. Le voci corse di casi di colera a Napoli sono completamente destituite di qualsiasi fondamento. Esse furono rife provocate da un allarme ingiustificato per le rigorose misure che il governo non poteva far a meno di prendere per la tutela della salute pubblica e perciò le quali le condizioni sanitarie della città sono mantenute ottime.

Il movimento dei prefetti. Roma 7. Subito prossimo si riunirà il Consiglio dei Ministri, il quale tra l'altro discuterà pure sul movimento dei prefetti. Sembra certo infatti che detto movimento non avverrà tutto in una volta, ma procederà gradatamente. I primi Prefetti che saranno collocati a riposo o in disposizione sono in numero di sei. I relativi decreti sono già stati inviati a S. M. il Re per la firma.

Fatti e fattacci. L'altra notte un giovane emigrante di S. Donati di Lamone (Feltre) certo Domenico Pisante ritornato improvvisamente a casa trovò la moglie in fragrante adulterio con la guardia di finanza Cristiano Stupiglia. Accettato dal dolore uccise a colpi di bastone la guardia, indi si costituiti ai carabinieri. La moglie infedele è riuscita a fuggire.

A circa duecento metri dal paese di Fontaniva sulla linea Padova-Cittadella, certo Vittorio Beltrame d'anni 33 credeva fare a tempo di passare il binario su di una vettura mentre sopraggiungeva il treno. Il cavallo s'imbarazzò spaventato dal fischio della locomotiva e recalcitrò. Sopraggiunse il convoglio che investì la carrozza lanciandola lontano. Uomo e cavallo rimasero morti sul colpo.

A fianco del burrone Noce (Caltanissetta) è stato rinvenuto il cadavere di un uomo tra i 40 e 50 anni che non venne riconosciuto. Aveva la testa staccata dal tronco e il corpo crivellato da profonde roncolate. Il mistero circonda l'effettivo delitto.

A Pozzuolo (Roma) certo Balzazione di anni 28 abitante ha ucciso il proprio padre Giacomo, strozzandolo; quindi per far perdere le tracce del suo delitto ha dato fuoco al letto. Scoperto il delitto dai resti del povero vecchio, il parricida incendiario fu arrestato.

Cronaca Cittadina

La signora Mauer - De Giudici.

Le solenni onoranze funebri tributate in Tolmezzo alla buona benefica signora dicono quanto affetto, quanta venerazione la povera defunta si fosse acquistata. La sua fu vita di opere buone. La sua mano si apriva soccorritrice munificata dovunque un bisogno premesse, sempre. Si ricordano di lei cospicue elargizioni a istituti, a privati; le sue disposizioni testamentarie, poi, coronano nobilmente un'esistenza intessuta di opere generose e benefiche. Ma anche contro questa donna l'attacco partigiano non mancò.

E ricordiamo come il Paese e il Lavoratore Friulano contro di essa si arrovelassero perché la De Giudici aiutò i preti a fondere un ricreatorio a Csanova. Il nostro corrispondente da Tolmezzo insorse allora, non a difendere la signora (che non era il caso) ma a protestare forte contro la indecente campagna.

La vita presenta continuamente di tali miserie. La povera signora è morta quasi improvvisamente per una emorragia cerebrale.

Ammalata alla pelle da parecchio tempo senza che se prendesse gran pensiero, non dando importanza alla cosa, si fece poi visitare dal dott. Murero. Sopraggiunse l'emorragia e di questa morì.

fu assistita dal prof. Pennato, dal dott. Murero e dal dott. Ferrario. La sua memoria rimarrà perenne testimonianza di virtù e carità fiorita.

Società operaia generale Seduta di consiglio. Presiede il vicepresidente sig. Gremese: presenti 15 consiglieri.

E' approvato senza eccezioni il conto dei mesi di luglio e agosto; è respinta la domanda di riammissione a socio di Ernesto Venuti.

Sulla proposta di sussidio alla camera di lavoro per difesa delle leggi sociali s'impegna un po' di discussione. Avversano la proposta i consiglieri Verdulesco e Tonini.

E' l'ispettore del lavoro - essi dicono - che deve attendere a far rispettare le leggi sociali.

Il direttore Grassi risponde che l'ispettore da solo non basta.

La camera del lavoro nominò una commissione propria che sorvegli sull'applicazione delle leggi; e coadiuvi l'ispettore nella sua opera benefica. Necessario quindi il sussidio alla commissione tanto più che il ministero incoraggia l'azione dell'ispettore. Il sussidio di L. 50 è votato.

Grazie alle sorveglianze del nuovo segretario sig. Canevari si è venuti a conoscenza di gravi abusi nelle domande di sussidi da parte di parecchi soci. Questiatali mentre si assentavano dal lavoro per qualche giorno di svag chiedevano ed ottenevano sussidio per malattia. Si delibera di proporre per la prossima seduta la radiazione di tutti e sono parecchi, che hanno in tal modo abusato della buona fede dei preposti carpando sussidi immeritati.

Sono ammessi 29 soci nuovi. Il presidente comunica infine che è necessario quanto prima provvedere per la farmacia sociale, prima cioè che sia approvato il progetto di legge che limita le farmacie ad un determinato numero di abitanti. E' dato incarico ad una commissione di studiare l'affettuazione della cosa.

Si propongono alcune lievi modifiche dello statuto sociale. E' votato un plauso al sig. Cleva che egregiamente sostituì il segretario nei due mesi di vacanza che questi ebbe.

Si parlò anche delle dimissioni del presidente sig. Liesch, ma non fu presa decisione alcuna non essendo queste state presentate ufficialmente.

Il presidente della Società sig. Ernesto Liesch, ha inviato le dimissioni della carica che da qualche tempo copriva, non per dissensi con i colleghi della direzione o del Consiglio, ma semplicemente perché ha assunto in questi giorni la proprietà del negozio di manifatture Angeli in Piazza XX Settembre.

R. Scuola d'Arti e mestieri. Col 15 settembre corr. si aprono le iscrizioni ai vari corsi della scuola d'Arti e Mestieri e si chiudono col 15 ottobre per tutte le lezioni serali e festive.

Le domande di iscrizione potranno essere presentate nelle sere dei giorni feriali dalle ore 9.30 alle 21, oppure nei giorni festivi dalle 9 alle 10. Ai richiedenti sarà necessario l'attestato di nascita da cui risulti l'età non inferiore ai 12 anni compiuti, per le lezioni serali, e l'età non inferiore ai 14 compiuti per le lezioni festive. Per sostenere gli esami di riparazione e di ammissione i giovani dovranno presentare domanda su carta libera alla direzione della scuola prima del 25 Sett. corr.

Rettificata all'articolo di ieri col titolo «50 anni dopo». Le parole «Sior Furier» stampate in ultimo per un errore d'impressione, andavano stampate prima del periodo «Viene deciso».

I gripini poi - sono i grissini di Torino. Messe così a posto le cose, continueremo la descrizione delle Campagne del 1890 forniteci dal nostro egregio Concittadino.

L'adunanza del Segretario Comunale.

Il giorno 12 corr. alle ore 10 nella Sala della Palestra delle Scuole Normali di Udine avrà luogo l'adunanza di tutti i Segretari Comunali della Provincia allo scopo di costituirsi in Società per intensificare un'azione concorde intesa al miglioramento morale ed economico della classe, alla tutela dei suoi diritti e quindi al trionfo delle comuni aspirazioni.

Il moribillo inferisce. All'ospizio Esosti continua il moribillo; sei casi nuovi oggi, e ieri tre decessi.

Una marcia della «Fortior». Per domenica 11 settembre della «Settimana Primitiva» della nostra S. U. di G. e S. è indetta la 13 marcia ufficiale «Fortior». Ecco l'itinerario: Stazione Tarcento Gemona, Quarmanzola (1372), Pers, Pradielli, Vedronza, Tarcento stazione.

Partenza alle ore 7, arrivo alle ore 16 stazione di Tarcento.

La riunione avrà luogo alla Palestra Sociale alle 5.45 antimeridiana e la partenza per Tarcento si effettuerà con il treno per Pontebba delle 6.

Le iscrizioni, libere a tutti, si ricevono alla sede in via della Posta.

I vigili si organizzano. L'altra sera si riunirono in assemblea i vigili urbani e rurali per costituire la Sezione udinese della Federazione nazionale fra i salariati subalterni dei Comuni e Province d'Italia.

Si dichiarò costituita l'Associazione e fu approvato lo statuto che la dichiara affatto estranea ad inframontanze di partito.

Il Consiglio venne così informato: avv. Giacomo Contini, presidente - Linda Bonifacio, vice-presidente - Sgrazutti Lidio, Carlo Scoda, Chianoni Angelo, consiglieri Lazzaro De Stefanis segretario-cassiere.

Gara di tiro a Segno Nazionale. Nei giorni 18, 19, e 20 settembre dalle ore 7.30 alle 11.30 e dalle 13.30 alle 18 seguirà la gara «Sociale» - Eccone il programma:

La gara è libera a tutti i soci della Società di Udine. Fucile modello 1891 Cartocina frangibile vendibile non più di 1300 serie e la gara si chiuderà a quattro ore dopo venduta l'ultima serie, con visuale bianca di 30 cent. Posizione libera regolamentare senza appoggio. Serie di quattro colpi; premiata la somma delle cinque migliori serie (soli punti sommati). La graduatoria sarà data dal risultato delle ultime serie a gruppi di cinque. Tassa cent. 50 per serie, munizioni escluse, i caricatori saranno venduti a cent. 30. I libretti a cent. 25.

Per quanto è previsto nel presente programma hanno vigore le nomine della V. e VI. gara.

Premi: 1.0 Grande medaglia d'oro di S. M. il Re; 2.0 Pezzo d'oro da cento lire; 3.0 Medaglia d'oro e pezzo da 20 lire d'oro; 4.0 id.; 5.0 id.; 6.0 id.; 7.0 Medaglia d'oro; 8.0 id.; 9.0 Medaglia d'argento; 10.0 id.; 11.0 id.; 12.0 id.

Una laparotomia sopra un neonato. Ieri verso le 5 pom. veniva accolto nell'ospitale civile il bambino Tomal Anastasio di Buia nato da otto ore col fegato fuor del ventre. Venne subito operato dal nostro chirurgo primario dott. Rieppi di laparotomia per riportare nell'addome il visceri erniato.

L'operazione venne sopportata bene ed il bambino oggi è in ottime condizioni.

La festa oderna. Oggi, per la Natività della Vergine, molti i divoti, (e più le divote) giunti in pellegrinaggio al Santuario delle Grazie: la città è assai animata.

Fra ieri e oggi si calcola che coi treni per Pontebba sieno partiti circa mille persone. Oggi tutti i treni in arrivo da tutte le linee furono dovute aumentare di vetture.

Borse di studio vacanti. Il R. Provveditore agli studi comunica che è aperto il concorso per esame alle borse di studio vacanti per l'anno 1910-11.

Sono disponibili sei borse presso la R. Scuola Normale femminile di Udine; otto borse per la scuola normale maschile di Sacile; dieci borse per le normali femminili di S. Pietro al Natosone.

I documenti dovranno, dai concorrenti, venir presentati alla direzione non più tardi del 25 settembre 1910. Gli esami cominceranno il giorno 3 ottobre lunedì, alle ore 9.

Tali borse di studio della scuola di S. Pietro al Natosone possono conferirsi anche ad alcune delle classi complementari.

Tiro a Segno. Oggi il poligono di Tiro resterà aperto ai soci dalle 15 alle 18 per esercitazioni libere.

Il crak di Gemona e il processo Bares e comp. Dalla Sessione d'accusa della Corte d'Appello di Venezia è stato trasmesso, per essere messo a disposizione degli avvocati, l'incarico del processo per il crak bancario di Gemona, diviso in 42 fascicoli.

Da Roma è pure pervenuto l'incarico del processo Bares con la sentenza della Cassazione che respinge il ricorso presentato dal Collegio della difesa.

I due processi seguiranno nella sessione d'Assise che si aprirà il 9 novembre. Il processo Bares sarà svolto per primo.

POLLICULTORI, MASSAIE!!

Preservate da ogni infezione i vostri pollai, ed aumentate la produzione delle uova usando ANTISETTICINA ZULIANI L. 2 la scatola, per pacco postale L. 2.00.

Farmacia S. Giorgio di Pinalo Zuliani - UDINE

Congresso degli affetti d'ordine

Nel giorni 18-19-21 corr. mese a Roma si terrà nel teatro Argentina il 2.º Congresso Nazionale della Federazione degli applicati dipendenti del Ministero della Guerra.

La sezione di Udine sarà rappresentata dal socio sig. Gaetano Russi dell'ospedale militare locale.

L'Alce rimesso

La statua dell'Alce è stata rimessa dall'antico piedistallo e collocata sotto la scultura nuova che mette alla sala di consiglio.

La disgrazia d'un operaio a Sagrado.

L'operaio, Sante Cesirini di anni 30, da Bertolotto, occupato alla fornace di Sagrado, accidentalmente l'altro ieri cadeva da una scala a pioli, dall'altezza di tre metri.

Fu trasportato dai compagni in grave stato all'ospedale dei Misericordiali.

Alla casa di pena

Partirono ieri per le rispettive case di pena cui furono assegnati Sisto Mion col figlio e il fratello i quali, un anno fa, furono arrestati a Palmanova perchè trasportarono, su un carretto, zucchero di contrabbando.

Il primo fu destinato ad Avellino il secondo a Pesaro, il terzo a Saluzza ove fu pure condotto il notaio Pittaro, l'accusatore che deve scontare quattro anni di reclusione.

Programma

dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà questa sera dalle ore 20 alle 21 1/2 in Piazza Vitt. Em.: Marcia «Saluto a Portogruaro» Mascagni. Valzer lento Galtimberi.

Danza delle ondate «Lorelei» Catalani. Prélud. o quartetto a finale «quarto» Verdi.

Prólogo «Mefistofele», Bolto. Preludio e danza «Coppella» Delibes.

Gente onesta

Il vigile Linda smarri di questi giorni due anelli d'oro; il ragazzo Guglielmo Querini li rinvenne e li consegnò al proprietario che lo regalò di generosa mancia.

Antagra Bisleri guarisce al Gotta.

Diatasi urica. Arterio sclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C. Milano.

Il ladro arrestato.

Ieri decemmo del furto patito da tale Luigia Segati da S. Gottardo. I sospetti caddero su tale Augusto Pittorito, d'anni 13, che fu arrestato ieri sera alle 18.30 in via Gemona, dai carabinieri. Il Pittorito che aveva portato parte del bottino al Monte, col nome di Antonio Parutini è negativo; dice che fu un altro il ladro, un giovane del quale non conosce il nome.

In tasca gli furono rinvenute quattro chiavi false.

Novo Cine

La platea e la loggia inferiore del teatro Sociale non capivano l'intera il numero e scelto pubblico accorso a godere un'ora di buona cinematografia.

I programmi sono quasi sempre ben scelti; peccato che ad essi non s'unisca talvolta una buona orchestra che renderebbe vieppiù interessante lo spettacolo.

Tuttavia il Cine fa affaroni: piene ogni sera; oggi si ripeteranno le grosse caccie di Roosevelt; il dramma: «L'onore d'un soldato» e la esilarante proiezione del simpatico «Cretinetti che vuol imparare a saltare».

Oggi si può dire precisamente che il Brodo Graf viene preferito dai primi dei prodotti consimili e ne attesta la grande ricerca. Chiedere solamente il Brodo Graf cent. 5 al dolo sufficiente per una minestra.

Cronaca dello Sport

«su di una squalifica»

Riceviamo: Egredo Signor Del Bianco

Leggo nella «Patria» del 6 corr. un articolo di «uno sportmann» sulla squalifica inflitta a Marchetti e Mecchia.

E poiché in tale articolo mi si attribuisce qualcosa di non corretto, tengo a rettificare quanto quel signore espone onde porre le cose nei loro veri e precisi termini.

Anzitutto: se la squalifica (giusta — bontà sua!) giunge troppo in ritardo, ciò non è certo addebitabile al sottoscritto il quale «fin dal giugno decorso» aveva spedito al Comitato Direttivo il rapporto presentatogli contro i due corridori in parola — tanto che per il giorno dell'Eliminatoria Peugeot ebbe a ricevere un telegramma che specificamente si riferiva ai corridori Marchetti e Mecchia.

Il sottoscritto sa benissimo che altri corridori hanno corso le gare di Vittorio e dei 75 km.; ma sa pure che quelli a cui allude «lo sportmann» a quel tempo non avevano ancora la licenza dell'U. V. I. (che richiesero solo la vigilia del «Campionato Veneto») e quindi potevano fare tutto ciò che a loro talentava; che, ad ogni modo, non fu fatto a loro carico alcun rapporto, il quale come l'altro, sarebbe stato spedito per i provvedimenti.

Osserva che, ben lontano dal prestarsi a guerre sleali, ha appoggiata favorevolmente la domanda del Marchetti diretta a far modificare la punizione inflittagli e che non è colpa sua se proprio questo corridore ha commesso ripetute riparazioni ai regolamenti accettati, e se solo ora il Comitato Direttivo ha creduto di provvedere in merito.

Ringraziando per l'ospitalità cordiale la salute.

Avv. Giovanni Baldissera Commissario dell'U. V. I.

Notizie di Statistica Agraria

Il raccolto della foglia di gelso e la produzione dei bozzoli nel 1910

(Nostra collaborazione)

Nel fascicolo testè pubblicato dall'Ufficio Centrale di Roma troviamo dei dati interessantissimi sulle produzioni dei bozzoli, in quest'anno.

Anzitutto si premette che la rilevazione del raccolto delle foglie di gelso e la conseguente produzione dei bozzoli rappresentano una delle indagini più ardue della Statistica agraria, perchè il Catasto Agrario non può dare un sicuro punto di partenza e di raffronto, come per altre colture, di cui è possibile avverare con sufficiente approssimazione la superficie coltivata. Il gelso non è che per eccezione coltivato in Italia a coltura specializzata. I gelseti sono relativamente pochi. La vite a coltura promiscua, non ostante la varietà dei sistemi, presenta una certa regolarità nella disposizione delle piante, di guisa che è agevole calcolare la produzione media per ettaro. I gelseti, invece, di grandezza molto diversa, sono nei campi o in filari e sparsi irregolarmente, o dispersi lungo i confini e le strade, o intorno ai fabbricati colonici. Quindi una grande incertezza nell'accertamento del loro numero e della loro produzione.

Parrebbe che fosse più agevole rilevare la produzione dei bozzoli, per la esistenza dei mercati (pese). Ma anche questo rilevazione dà luogo a incertezze per il fatto che in un dato mercato possono essere venduti anche i bozzoli di province o comparimenti limitrofi, e per il fatto che non tutti gli allevatori portano i loro bozzoli alle pesce. E' noto che le grosse partite si contrattano il più delle volte nel luogo di produzione e quindi non vengono assai spesso denunciate.

Un'indicazione sicura potrebbe aversi dalla quantità di seme incubato. I produttori sanno con precisione la quantità del seme che hanno venduto nelle diverse province, ed essi non sono in tal numero che non sarebbe possibile rivolgerli loro una richiesta. Ma in pari tempo deve riconoscersi che tale richiesta è molto delicata, e che per ragioni che è superfluo accennare, molti non risponderebbero.

Nonostante queste difficoltà che è necessario siano tenute presenti dai lettori, ecco i risultati della prima nostra rilevazione con l'avvertenza che i medesimi non debbono ritenersi definitivi.

La produzione complessiva delle foglie di gelso in tutto il Regno nel 1910 sarebbe di 10.206.000 quintali e di bozzoli quintali 428.970.

Nel Veneto la foglia di gelso sarebbe stata di q. 2.548.000 e bozzoli quintali 102.500. La prima regione d'Italia per produzione di bozzoli è la Lombardia con quintali 161.600; secondo è il Veneto; segue terzo il Piemonte, quarto l'Emilia, e poi la Toscana, le Marche, la Calabria, ecc.

Ultime per produzione la Liguria e il Lazio (quintali bozzoli 250.) Ecco invece riportate alcune cifre relative alla produzione dei bozzoli nelle province del Veneto. Viene prima Verona con quintali 24.200, seconda Udine con quintali 23.350, terza Vicenza, segue Treviso, poi Padova Venezia, Rovigo, Belluno.

Nel Regno intero Udine occupa il quarto posto.

Prima è la provincia di Milano con quintali 38.130, seconda è Cremona, terza Verona.

Come si vede la bacicoltura ha nel Friuli una grandissima importanza e infatti la coltura del gelso è diffusa in ogni parte della provincia e precisamente in comuni 149 su 179.

I comuni che hanno le più forti produzioni di bozzoli sono in ordine decrescente: S. Vito al Tagliamento (quintali 607), Montebelluno, Zoppola, Caneva di S. S. S. Sesto al Reghena, Passignano di Pordenone, Aziano Decimo, Codroipo, Bula, Rivignano, Aviano Rivolto, Fiume, Tricesimo, Casarsa, Pavia di Udine, ecc. ecc.

Le minime produzioni complessive le troviamo nei comuni di Stregna, Dogna, Cavazzo, Frisanco, Marano (quintali 112).

Non si ha poi produzione di bozzoli in quasi nessun comune della Carnia in nessuno della Val Cellina, così neppure a Drenchia a Platichis a Resia, a Raccolana, e nei due Tramonti, cioè essa manca in 30 comuni della Provincia.

I mercati d'oggi

Frutta e Legumi. Pere da 1. 25 a 60. — Pomi da 1. 14 a 25. — Pesche da 1. 25 a 140. — Susini da 1. 25 a 28. — Uva da 1. 50 a 60. — Fichi da 1. 25 a 35. —

Notizie in fascio

A Firenze sono state arrestate due donne, certa Eva Nesser di Mesina e sua sorella presso le quali furono trovati gioielli d'ingentissimo valore. Pare trattarsi di una colossale truffa commessa da certo Marnel amante della Eva Nesser.

L'entità del furto consumato dal Marnel a S. Stefano pare ammontare a 1.200.000 lire in gioielli e L. 600.000 in cartelle.

Salone Volta

Il pubblico che sempre accorre in folla alle rappresentazioni, fu anche ieri sera numeroso e rimase soddisfattissimo dell'interessante programma, che questa sera soltanto si replica: 1.º «Ablazioni trogloditiche dal vero» — 2.º «Vertigini dell'oro», dramma nuovissimo. — 3.º «Due innamorati nell'imbarazzo», comica.

La direzione avvisa che i quadri che annuncia, realmente rappresenta, anche a costo di sacrifici.

Ringraziamento.

A tutti coloro che con gentile bontà vollero onorare con fiori, con torci e colla loro partecipazione la memoria dell'ottima signora

Emilia Mauer ved. de Giudici,

parenti, amici, beneficati porgono i più cordiali ringraziamenti

Telmezzo 7 Settembre 1910.

Municipio di Attimis

A tutto 29 settembre p. v. aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune con lo stipendio di L. 2300 nette da R. M.

Documenti di rito.

Per chiarimenti rivolgersi al Municipio.

Attimis, 25 agosto 1910.

Il Sindaco P. Caruzzi.

Comune di Palazzolo dello Stella (Udine)

E' aperto il concorso a tutto settembre p. v. al posto di maestra per l'insegnamento della IIIA IVa elementare mista di questo capoluogo. Stipendio L. 1500 gravate di R. M. e M. P. ed il obbligo della direzione e sorveglianza delle altre scuole.

Documenti di rito.

Il f. Sindaco A. Zuviani.

Il segretario Aurelio V. Pertoldi

Avviso d'asta

Il Commissario Giudiziale Delegato alla procedura del piccolo fallimento Felicina Venerus

Annunzio al pubblico

che alle ore 9 del giorno 12 settembre corrente ed in questa città Via Manin n. 4 nei locali del cessato esercizio Felicina Venerus si procederà a mezzo d'asta privata alla vendita degli oggetti di modisteria e di altri effetti mobili di spettanza della ditta suddetta.

Udine, 8 settembre 1910.

Il Commissario Giudiziale Avv. Antonio Bellavitis

Diritto allo scopo.

Ecco perchè le Pillole Foster per i Reni guariscono. Il mal di schiena è un sintomo dell'affezione dei reni, ed ogni rimedio che non agisce direttamente sulla causa del male non potrà mai impedire gli effetti. E quest'è precisamente il motivo per cui le Pillole Foster per i Reni guariscono il mal di schiena; esse vanno diritto al male agendo sui Reni. Ciò è chiaramente provato dalla dichiarazione della signora Giuseppina Tamossi, Via F. Mantica, 59, Udine: «Con tutta riconoscenza mi onoro indirizzarle la presente per informarla del prezioso sollievo ottenuto dall'uso delle Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercatovecchio, Udine) che ho adoperate per combattere un forte mal di schiena cui da ben tredici anni andavo soggetta. Nessuna cura e rimedio fu mai capace di arrecarmi il menomo beneficio. In me era radicata la persuasione di essere condannata per sempre a soffrire. Non avrei mai pensato che un giorno avrei trovato il rimedio per il mio male, nelle Sue Pillole, ma un rimedio tanto efficace e tanto sicuro.

«Finora non ne ho prese che due scatole e sto continuando nella cura perchè di giorno in giorno provo un miglioramento straordinario. Sento oramai che la guarigione completa è questione di giorni ed è con tutta sincera gratitudine che dichiaro essere le vostre Pillole un rimedio sovrano contro il mal di schiena. (Firmato) Giuseppina Tamossi.

I vostri Reni sono certamente malati se vi lamentate di dolori di schiena, di debolezza ai fianchi, di renella, di depositi bianchi e rossastri nelle urine, vertigini, reumatismi, rigidità dei muscoli e delle giunture, insonnia, nervosità, languore, colorito terreo, ed eccessiva irritabilità. Colui che soffre di mal di Reni ha certamente avuti questi organi avvelenati lentamente a poco a poco, e simile malattia trascurata non perdona. Le Pillole Foster per i Reni (sono il rimedio ideale per tutte le affezioni dei Reni e della vescica).

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, e 6 scatole per L. 19 o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Famiglia civile

tiene persino per studenti di civile condizione. Rivolgersi all'Agencia A. Manzoni e C. Udine.

E' aperto per uso del pubblico uno

STALLO

fuori porta Ranchi, in località assai comoda perchè vicino alla città, trovandosi dirimpetto all'osteria

AL PROGRESSO

Il servizio, anche per numerosi cavalli è provvisto in modo da soddisfare qualunque esigenza.

Il proprietario Luigi Nonino

Fate la cura della PYLTHON.

ch'è utile a tutti specialmente

agli epilettici, apoplezzati, ai nervosi, ai deboli ed ai vecchi; alle persone nervose, agli anemici, pallidi, neurastenici, a chi si è strapazzato in gioventù sia in bagordi, sia colto studio, col'eccessivo lavoro, alle puerpere, alle nutrici ed in generale a tutte le persone esaurite o che possiedono un sangue debole o guasto.

Gratis si insegna metodo facile per ingrassare i cavalli (quattro Chilogr. al mese crescere i

sono irrobustire l'organismo, dare al medesimo quell'aspetto prospero che fa tanto piacere a vedersi e per guarire in venti giorni Anemia, Sifilite, Tardio Sviluppo, Brutto colore della pelle, Epilessia, Apoplessia, Malattie nervose, Anaristemia, Asma, Affanno, disturbi del cuore, del fegato, debolezza, cerebrale, spinale, Gotta, Artrite, vista, udito, vecchiaia precoce, cattive digestioni, malattie della pelle, Tisi, Nevralgia, Psoriasi, Eczemi, Stomaco, intestini, Cancro, Chi ha fatto cure elettriche, per iniezioni od altre scriva: ALLA BUONA SUORA, Milano (Italia), Monte Napoleone, 22. Unire francobollo.

4000 guarigioni in soli tre mesi. Sei Medaglie d'oro e tre diplomi.

Vendita in Udine presso la Farmacia: Comessatti e Conelli.

CIGIOTTI LUIGI

POBDENONE

Via Garibaldi, 42

PREMIATA FABBRICA

CUCINE ECONOMICHE e STUFE

con laboratorio da bandaio

Perfezione e garanzia di lavoro

Roncegno

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemie, Malattie mu

liebri, del sistema nervoso, della pelle Cirofosi. — Ottimo ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).

(Ved avviso in quarta pagina).

Varecchina

(Vedi avviso in IV. pagina).

COLLEGIO ZACCHI

(ex Donadi)

Anno 40.º — Treviso — Anno 40.º

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto e Liceo. Preparazione riparazione esami, Istituto di primo ordine. Sede splendida ed eccezionalmente saluberrima in aperta campagna. Risultati scolastici costantemente ottimi. Disciplina seria e paterna. Trattamento ottimo e cura di famiglia. — Per programmi rivolgersi al Direttore Maggiore Cav. Luigi Zacchi.

Due studenti

trovano buona pensione in località vicinissima alle scuole, presso famiglia civile.

Richieste G. C. presso A. Manzoni e C. Udine.

Cercasi

forza idraulica adatta per l'impianto di un

Maglio da rame.

Rivolgere offerte dettagliate a D. 3888 presso Agencia A. Manzoni e C. Udine.

Malattie degli occhi

o difetti della vista

o specialista dr. Gambarotto

avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitudine, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giose Carducci, che dalle vie Cavallotti e piazzetta Pergami a Groppello, conduce alla stazione. Per informazioni rivolgersi nella farmacia dello città.

Continuata a ricevere l'assistenza come di solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Dispone di Casa di Cura.

FERNET-BRANCA

Specialità del

FRATELLI BRANCA

MILANO

AMARO TONICO

CORROBORANTE

APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

LA DITTA

C. e N. F.lli ANGELI

Udine - Piazza dei Grani - Udine

ha ceduto il proprio negozio di manifatture al suo ex Direttore

ERNESTO LIESCH

il quale col giorno di LUNEDÌ 12 SETTEMBRE

metterà in

LIQUIDAZIONE

il grandioso deposito delle merci esistenti a

Prezzi realmente ridotti.

Linoleum e Sughero

Pavimenti completi tanto su nuova che su vecchia costruzione.

Tappeti d'ogni misura per lavabo, sotto mobili ecc.

Corsie alte da 50 a 100 cent. per stanze e per SCALE.

Rapp. te e Depositario Pietro Marchesi

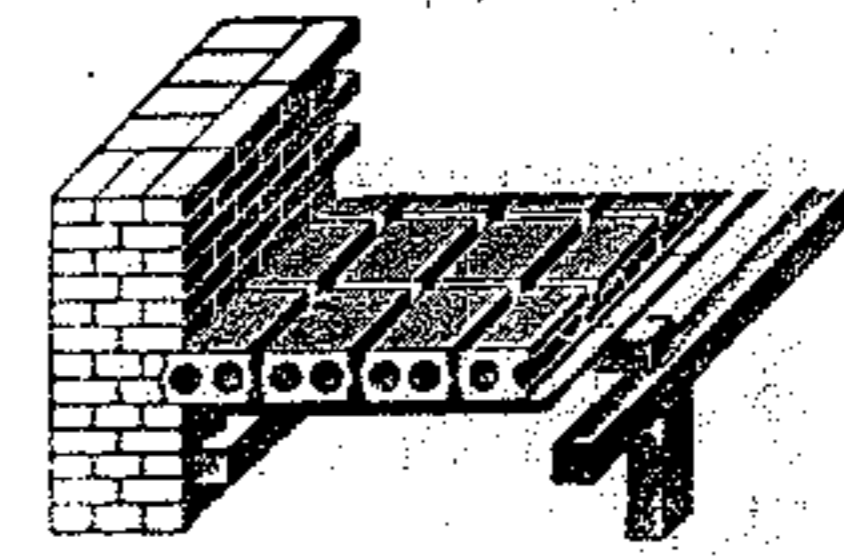
Udine - Via Palladio N. 27 (S. Cristoforo) Dirimpetto Avv. Bertacoli.

L'ideale dei Solai

Sistema "Faber", Brevetto Italiano

N.º 82.969

Il migliore ed il più economico solaio moderno, eseguibile fino a 42 m. di larghezza e lunghezze illimitate, senza bisogno di alcun sostegno. Sicurezza assoluta contro l'incendi, isolatore del suono, del caldo e del freddo.



Essendo in Udine, Fab. birra Dormish, solai di questo genere in costruzione, tutto colore che s'interessano, sono invitati a fare un sopralluogo ove avranno tutte le spiegazioni desiderate, potendo così constatare in pratica, i vantaggi che il solaio "Faber" arreca.

Proprietario del Brevetto Impresa Edoardo Avian

Rappresentante ed esecutore Pagnetti Guido, Via Tomadini N. 8 UDINE.

ELETRICITÀ

Gino Agnoli & C.

UDINE - Via Aquileja 9 - Telef. 251

Impianti Elettrici d'ogni genere eseguiti a perfetta regola d'arte

Forte deposito accessori

per installazioni

Rappresentanti per la Provincia di Udine delle Ditte:

R. Dittmar-Fornelli e Pozzi per lampadari ed apparecchi Ganz e C. — Lampadine ad incandescenza

Vanozzi — Apparecchi per quadri ad alta e bassa tensione

Mix e Genest Berlino — Telefoni, suonerie ed accessori

Marietti e C. Torino — Tubi e materiali isolanti

Deposito per il Friuli delle

DINAMO e MOTORI, E. G. Thomson-Houston di Berlino.

Sopraluoghi — Collaudi — Preventivi — Consulati tecnici

Collegio -- Convitto Arcivescovile

UDINE - del P. P. Salmatini - UDINE

Scuole Elementari interne — Ginnasio — Liceo — Scuola Tecnica ed Istituto Tecnico presso le scuole governative con larga assistenza in Collegio — Ginnastica interna — Materie libere di Piano — Violino

— Mandolino — Lingua Tedesca e Scherma.

Palazzo Monumentale recentemente ampliato con vasti cortili — Sala da billardo e teatro — Vitis salubre e abbondante — Medico proprio — Bagno — Botte medica

TELEFONO 1-20

CASA DI CURA per malattie di

ORECCHIO NASO GOLA

del dott. cav. L. ZAPPAROLI specialista

Visite tutti i giorni Udine via Aquileja 86 Tel. 13-7

# Davanti a Dio.

Romanzo di P. Manetty.

— Niente affatto e nonostante le mie grandi occupazioni ho abbandonato Baltimore per recarmi a Parigi e reclamare l'eredità del mio cugino Armando.

— Vostro cugino? — domandò il presidente.

— Appunto, per parte di madre. Io sono il figlio di una zia del marchese di Kirvesdain.

— Mi rallegro con voi.

— Sono stato informato che finora nessun più stretto parente s'è presentato per entrare in possesso dell'eredità. Io oso quindi sperare ch'essa spetti a me.

— Infatti nessuno mai s'è presentato. Io spero che voi avrete i documenti che sono necessari per dimostrare al tribunale la vostra parentela col defunto.

— Infatti li ho portati con me e tutti sono stati legalizzati dall'am-

bascatore francese a Washington.

— Li avete con voi?

— No, signore; li ho lasciati al Grande Hotel dove ho preso dimora; ma quest'oggi stesso mi farò dovere di farveli tenere perchè li esami- niare... Se ne mancasse qualcuno di necessario, vi prego avvertirmene che scriverò immediatamente in America perchè mi sia subito spedito. Ciò che mi premeva assicurarmi era che nessun altro parente esistesse.

— Finora siete il solo che si sia presentato. Mi pare del resto che voi, meglio di chiunque altro, dovrete sapere se esistono altri parenti.

— Io credo che non ne esistono, ma siccome è la prima volta che vengo a Parigi e non ho mai conosciuto di persona mio cugino, così non posso esserne sicuro.

— Siete nato a Baltimore?

— No, signore. E' solamente da pochi mesi che mi ci trovo stabilito. Io son nato nell'interno, a San Luigi.

— Qual'è la vostra professione?

— Impresario di lavori di costruzioni. E' una professione che mi obbliga a non aver mai domicilio.

— Avete commendatizie per Pa-

rigli?

— Nessuna. E adesso permettetemi una domanda. A quanto ascende il patrimonio del mio defunto cugino?

— A quasi due milioni, ma sarebbe ben più ingente se negli ultimi tempi il marchese di Kirvesdain avesse condotta un'esistenza più regolare — disse il presidente.

— Era giovane e molte cose gli si devono perdonare. — disse l'americano con calma.

— Dev'è però soggiungere che pochi giorni dopo il suo suicidio è morta a Nantes una vecchia signora il cui testamento era a favore del vostro cugino. Essendo egli morto, anche la fortuna della vecchia spetta agli eredi od all'eredità del signor di Kirvesdain.

— Era molto ricca la morta?

— Oh, molto ricca! Ha lasciato una sostanza che oltrepassa i dieci milioni.

— Negli occhi dell'americano passò un lampo di cupidigia.

— E chi era questa vecchia?

— Egli domandò dopo un istante.

— La signora Clara di Dusemclins, una vecchia zitellona, in vece di santa

apparteneva ad una illustre famiglia, e senza parenti nè prossimi, nè lontani.

« Il testamento non spiega nemmeno perchè essa abbia lasciato il suo patrimonio ingentissimo ad Armando di Kirvesdain. Essa è morta di aneurisma e le sue ultime volontà furono trovate nella scrivania del suo salottino. Se voi siete l'unico erede del barone, il vostro viaggio in Francia vi frutterà la bellezza d'una dozzina di milioni e sebbene siate americano ed abituato alle grandi ricchezze, sono sicuro che non sprezzarete questa somma.

— Oh, no di certo, giacchè non sono ricco, sebbene abbia lavorato molto!

Il presidente del Tribunale fece un gesto per far comprendere a Tom Hunter che era necessario che il colloquio avesse termine.

L'americano si alzò subito e s'inclinò.

— Vi ringrazio, signore, della vostra accoglienza e delle vostre informazioni — egli disse. — Oggi stesso mi farò un dovere di consegnarvi i documenti che compe-

Il mio diritto alla successione. S'inclinò nuovamente ed uscì dal gabinetto del presidente del Tribunale della Senna che, appena partito il visitatore non potè fare a meno di esclamare:

— Ecco un fortunato mortale sul quale cadono dodici milioni.

Tom Hunter, uscito dal palazzo di giustizia, s'incamminò verso i boulevard per trattare si fermava per interrogare i passanti sulla via che doveva seguire per giungere alla Via Rivoli dove sorge il Grand Hotel. Mentre camminava guardava curiosamente i negozi, sicchè le guardie di città più di una volta dovettero ripetergli la parola sacramentale:

— Circolate!

Nella casella delle lettere dei forestieri al Grand Hotel, Tom Hunter trovò una lettera per lui timbrata dall'ufficio postale di Baltimore.

Questa lettera non doveva essere di grande importanza perchè lo straniero la lesse senza curiosità nè emozione e la cacciò in tasca dopo di aver lasciato cadere la busta.

### ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE

Lusso S. B. - O. 6 D. 7.38 - O. 10.45

per Pontebba: Lusso S. B. - O. 6 D. 7.38 - O. 10.45

per Tolmezzo-Villa Santina (festivo): 7.53 - 10.10

13.44 - 17.15 (festivo), 16.10. Dalla Stazione per la Carnia a Villa Santina tutti i treni sono misti, per Cormons: O. 5.45 - O. 8 - O. 12.35 - M. 13.45

per Venezia: O. 17.25 - O. 19.25

per Venezia: O. 17.30 - O. 19.30 - D. 11.25 - D. 11.30

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 - M. 8 - M. 13.11 - M. 16.10 - M. 19.27

per Cividale: M. 3.30 - A. 5.35 - M. 11.15 - A. 13.32

per S. Giorgio-Trieste: M. 8 - M. 13.11 - M. 19.27

ARRIVI A UDINE

Pontebba: O. 7.41 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.3

D. 19.45 - Lusso 20.37 - O. 21.8.

Da Villa Santina-Tolmezzo: 7.41 - 11 (festivo) - 12.44

17.9 - 19.45 - 22.8 (festivo) Da Villa Santina alla Stazione per la Carnia tutti i treni sono misti, da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 13.50 - O. 15.20

O. 19.42 - O. 22.28.

da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 D. 7.45 - O. 10.6

A. 12.20 - A. 15.30 - D. 17.5 A. 22.50.

da Venezia-Portogruaro: D. 19.10 - 19.30 - M. 13.16

da Cividale: A. 6.50 - M. 9.51 - M. 12.53 - M. 15.57

M. 19.20 - M. 22.59.

da Trieste-S. Giorgio: A. 8.50 - M. 17.32 - M. 21.44

TRAM UDINE - SAN DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (P. Gemona): M. 6.30 - 9.5 - 11.40 - 13.20 - 13.34

Arrivi da S. DANIELE (P. Gemona): M. 7.32 - 10.3

12.56 - 15.17 - 19.30.

Da maggio a tutto ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dal Stato saranno attivati i due treni segnalati in partenza da Udine: D. O. ore 21.36, da S. Daniele ore 21 arrivo a Udine: G. ore 22.52.

## VARECCHINA

Acqua meravigliosa per bucato, premiata con medaglia d'oro a base tutta vegetale (Varec-Varec, pianta africana). Usata a freddo fa risparmiare la legna, metà del sapone e della manodopera. Non si deve intenerire la biancheria; questa, lavata prima con sapone e lasciata insaponata, poi viene completamente immersa in una soluzione di 1 litro di Varecchina ogni 40 d'acqua per 8 ore circa; in fine sciacquata per bene. A caldo 1 litro ogni 60 d'acqua, immersione 4 ore. Si erra e non s'aggiunge alcun effetto buttando la soluzione sulla biancheria. La Varecchina toglie ogni sudiciume, ogni macchia e dà alla biancheria un candore, una morbidezza mai più viste, pur conservandola molto più del solito bucato. La Varecchina, disinfettante e potente insetticida, serve impareggiabilmente per pavimenti, per lavanda di botti (40 d'acqua calda a 50.0), in piccole quantità per masserizie, sbrugiare ecc. È utilissima in tutt'italia nei collegi, alberghi, ospedali, stabilimenti idroturistici, tipografie ecc. La Vera Varecchina non ha nulla a che fare con altre liscive liquide che vengono falsamente vendute per Varecchina. E' solo la Vera Varecchina che non può correre la biancheria. Comperatela nel negozio ov'è esposta la targa metallica bleu « Varecchina » ed esigete « Vera Varecchina ».

Depositaro  
Adriano Tamburini, Udine (V. Duodo 24 C. Lizzi).  
Rappresentanti  
Sceccimarro e Milanop.

**Pubblicità economica**  
(cent. 5 per parola).

**Ufficiale** ora collocato in posizione ausiliaria abituata vita attiva, cerca subito impiego decoroso di fiducia, qualsiasi ramo commerciale, industriale o privato, modeste pretese, indirizzare corrispondenza A. F. 97 presso A. Manzoni e C. Milano Via San Paolo, 11.

## Banca Cooperativa Udinese

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO  
Situazione al 31 Agosto 1910.  
ATTIVO

Cassa	53,455.10
Portafoglio	6,081,328.55
Anticipazioni, Riposti e Conti Correnti garantiti	310,594.08
Valori pubblici di proprietà della Banca	274,041.30
Debitori diversi	94,948.89
Corrispondenti bancari e diversi	905,393.13
Stabili e mobili di proprietà della Banca	110,618.28
Effetti per l'incasso	1,980.32
Valori di terzi a cauzione ed a custodia	1,65,811.63
Interessi passivi, tasse e Spese	234,099.37
<b>Totale</b>	<b>L. 9,768,199.74</b>

PASSIVO

Depositi in Conto Corrente, a Risparmio e Piccolo Risparmio	L. 4,917,920.94
Cassa Previdenza degli impiegati	29,383.22
Corrispondenti bancari e diversi	2,389,363.82
Creditori diversi	20,998.84
Dividendi	8,428.70
Depositi per valori come in attivo	1,943.07
CAPITALE SOCIALE E RISERVE	1,630,811.63
Utile netto 909 da ripartirsi	464,405.51
Rendite correnti esercizio e riso. a. p.	305,041.71
<b>Totale</b>	<b>L. 9,768,199.74</b>

Il Sindaco  
Silvio Moro

Il Presidente  
GIO. BATTÀ SPEZZOTTI

Il Direttore  
G. Bolzoni

Emette Azioni a L. 40 cadauna.  
Riceve somme in deposito al tasso del 3 1/2 - 3 3/4 - 4 0/0.  
Sconta effetti e fa prestiti a Soci e non Soci.  
Emette assegni Banco Napoli ed eseguisce ogni altra operazione bancaria.

## ANTICA PREMIATA FARMACIA MALDIASSI

di A. MANZONI e C.

Specialità medicinali raccomandate

Antiscorbutico — ottimo detergente del cuoio capelluto. Flacone L. 2. franco di porto L. 2.80

Estratto di Camomilla — Flacone L. 1. — franco di porto L. 1.25

Depilatorio innocuo e sicuro effetto Flacone L. 3. — franco di porto L. 3.30.

Sciroppo d'Amigdalina Maldifassi ottimo calmante nelle affezioni della gola, petto e polmoni Flacone L. 2.25 franco di porto L. 3.

MILANO — Cordusio, Palazzo della Borsa — MILANO  
(Dirimpetto alla Posta — Telefono 28)

Il solo VERO e GENUINO

### L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contiene i **CALLI-INDURIMENTI** e quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica «ALPINESTA», sovrapposto alla firma L. LUSER, portano ESTERIORMENTE (nell'istruzione che li accompagna) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (ripetuta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di questo prodotto.

Evitare qualsiasi errore prima di detto marchio, nonché tutti quegli altri prodotti che si vendono con cartucce esterne della confezione il vero Luser's Touristen-Pflaster, non soltanto ad altro che a creare una confusione ed a compromettere la buona fama del prodotto.

Prezzi: L. 1.00 e franco per posta ordinare voglia L. LUSER.

## USATE L'Acqua Chinina Manzoni

per rinvigorire la capigliatura

Prezzo di ogni flacone di 100 grammi circa  
**L. 1.50** — Confezione elegantissima — **L. 1.50**  
Per spedizione postale unire cent. 60 da 1 a 7 a flaconi — L. 1 da 8 a 12 flaconi  
Bottiglia da litro L. 7 — Franco per posta L. 3

DEPOSITO GENERALE  
presso A. MANZONI e C. — Milano, Roma, Genova

L'acqua minerale naturale salso iodica di

## SALES

è indicatissima per la cura depurativa del sangue  
E' la più ricca di jodio delle riconosciute  
MEDAGLIA D'ORO Espos. Igiene Napoli 1900  
Splendidi certificati mediol  
H. MANZONI & C.  
CONCESSIONARI ESCLUSIVI  
MILANO - Via S. Paolo, 11 ROMA - GENOVA

## AMARO BAREGGI

a base di Ferro - China - Rabarbaro

premiato con medaglia d'oro e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del Babarbaro oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

Crema Marsala Bareggi e il sovrano di tutti i nutrienti delle forze fisiche ed il più potente rigeneratore

Vendonsi in tutte le Farmacie-Drogherie e liquoristi

**G. F. BAREGGI.** — Padova.

Deposito in Udine presso i farmacisti Comessatti, L. V. Beltrame A. Fabris e C.

# RONCEGNO

ACQUA NATURALE ARSENICALE FERRUGINOSA

dall'Illustre Chimico PROF. R. NASINI della R. Università di Pisa con analisi fatta nel 1908, dichiarata: **la più ricca in arsenico di tutte le acque arsenicofere oggi conosciute.** - Raccomandata con positivo successo curativo nelle: **anemie, clorosi, malattie della pelle, nervose, mulliebrì, malaria.** La cura con l'acqua da bibita si fa in ogni stagione. Vendesi in tutte le farmacie.

Depositari esclusivi per l'Italia: **A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova**

## Rinomata Stazione Balneare Climatica

Alpi Trentine 5 ore da Milano via Verona - Trento - Roncegno

**SOGGIORNO IDEALE** in una splendida posizione, dominante la pittoresca valle del Brenta e maestose Alpi dolomitiche, favorito da un clima fresco e da un'aria purissima e montana. - Amene passeggiate ed escursioni, altezza 535 m.

**GRAND HOTEL DES BAINS - PALACE HOTEL**

Annessi al moderno Stabilimento Balneare. — Contornati da 450.000 m. q. di proprio parco ombroso di secolari piante resinose e Castagni. — 300 Stanze e Saloni. — Case di Primo Ordine. — Ogni comfort moderno. — Prezzi modici. — Tennis. — Concerti due volte al giorno. — Salon Teatro. — Prospetti illustrativi a richiesta.

**STAGIONE: MAGGIO-OTTOBRE**

## Deposito apparecchi per illuminazione elettrica

### Deposito Motori elettrici e Ventilatori

per corrente continua ed alternata.

**UDINE - Via dei Teatri N. 6 - Telefono 2-74**

# Giuseppe Ferrari di Eugenio